



«Le difficoltà nella comunicazione derivano dal fatto che non si ha un'identità definita da comunicare»

«Rompere con le rigidità statalistiche non significa perdere le difese di fronte a un neoliberalismo senza freni»

«Valori offuscati dopo l'89 di Berlino? Il richiamo di Asor Rosa è infelice col muro cadde un sistema tirannico»

L'INTERVISTA ■ MASSIMO SALVADORI, storico

«Sinistra, scegli un'anima liberalsocialista»

PIER GIORGIO BETTI

TORINO È difficile comunicare all'esterno un'identità della sinistra se quell'identità resta un oggetto misterioso. La vacanza feragostana non ha distolto la consueta attenzione al dibattito politico dello storico Massimo Salvadori che invita a scegliere con chiarezza un nodo: sinistra liberale o sinistra liberal-socialista fortemente legata alla sua radice ideale? L'opinione pubblica avrebbe bisogno di messaggi chiari, ma i leader di sinistra continuano a manifestare posizioni diverse sui nodi strategici più importanti.

Prof. Salvadori, a che attribuisce la causa principale della "sofferenza" della sinistra?

«La ragione prima della "sofferenza" della sinistra sta nell'aver un'identità troppo incerta, anzi, diciamo apertamente, di non avere propriamente un'identità».

C'è chi mette tra le cause un problema di comunicazione, di comunicazione insufficiente o gestionale.

«Ho letto alcuni interventi nel dibattito. Per quanto mi riguarda, rispondo che i problemi di comunicazione derivano dal fatto che chi non ha un'identità non ha la possibilità di comunicarla all'esterno».

La sinistra, si dice, appare poco di sinistra perché avrebbe dato l'impressione di rinunciare alle proprie ragioni, adeguandosi a quelle altrui. Condivide questo parere espresso, tra gli altri, dal ministro Cesare Salvi?

«Il nocciolo della questione mi pare consista in questo. Non si capisce più quale tipo di sinistra la nostra sinistra intenda essere: se una sinistra tout court liberale o una sinistra liberal-socialista per la quale la radice socialista resti un elemento forte, caratterizzante».

È indispensabile che una sinistra moderna rompa con le rigidità statalistiche e la protezione di interessi corporativi e anche di piccoli ma molteplici interessi parassitari che gravano sulle finanze pubbliche. A condizione però che ciò non significhi perdere le difese di fronte a un neoliberalismo animato da un individualismo senza freni, tutto a vantaggio dei soggetti più forti che diffondono una ideologia secondo la quale il benessere della società sarebbe minacciato dai soffocanti privilegi di cui godono gli strati sociali inferiori».

Allora, come sostiene Alberto Asor Rosa, per la sinistra si tratta di recuperare quei contenuti e

quelle finalità che sono stati dismessi dieci anni fa, cioè dopo la caduta del muro di Berlino?

«Il richiamo alla caduta del muro di Berlino non mi sembra felice. Con quel muro è solo caduto un sistema politico e sociale tirannico, ingiusto e totalmente inefficiente. I contenuti e le finalità a cui ci si deve e può richiamare sono quelli del migliore riformismo della sinistra europea che costrui mattoni di quel grande edificio che consentì l'emergere e la difesa dei diritti sociali a partire dagli anni trenta. E quello

l'edificio che la sinistra, se vuole restare tale, deve difendere innovando e non innovare fino a cooperare alla sua distruzione».

Ma si può tracciare un confine, e dove, tra un aggiornato riformismo e i valori o principi della tradizione di sinistra?

«Non vedo contraddizione alcuna tra un aggiornato riformismo da un lato e i valori e principi tradizionali della sinistra dall'altro. Prendiamo come punto di riferimento il nodo della flessibilità del lavoro. Una sinistra che si attardasse nella difesa ad ogni prezzo della rigidità del posto di lavoro andrebbe a cozzare contro le tendenze oggettive che stanno sempre più mettendo in crisi i rapporti che nel passato si traducevano in "un lavoro per una vita". Occorre perciò favorire una mobilità in grado di rispondere efficacemente e duttilmente ai meccanismi della domanda e dell'offerta».

Sull'uso della mobilità, però, si

possono dare, e si danno, interpretazioni diverse, con obiettivi diversi.

«Certo, e qui sta il discrimine. Il neoliberalismo considera la flessibilità unicamente dal versante dell'impresa e, dove ne derivano disoccupazione cronica o temporanea, esso lascia che siano le nuove opportunità, se e quando si presentino, a risolvere il problema della sopravvivenza dei senza lavoro o dei sottooccupati. Una sinistra che si ponesse a rischio di una simile impostazione sarebbe una sinistra truffaldina. Fin dalla prima rivoluzione industriale, la sinistra socialista è nata sul fondamento del grande principio che ha costituito e continua a costituire la sua giustificazione e che ha sempre opposto al primato cieco dell'economia del profitto in nome di una concezione umana e civile della vita: "si ha diritto ad avere una casa, a dormire sotto un tetto decente, ad essere istruiti e curati anche quando il sistema economico non ci dà un lavoro". Questa è l'etica irrinunciabile della sinistra e la base del suo ideale di ordine sociale e politico. Per legittimarsi, la flessibilità nel lavoro deve andare di pari passo con l'esistenza di una rete protettiva che impedisca alla flessibilità di diventare la regola della giungla. Non si dica che non esistono le risorse in società come le nostre, dove il reddito dei ricchi continua a crescere e si manifesta nella maniera addirittura insolente di chi ritiene di avere ormai vinto una volta per sempre».

Ai fini di un'identità ben definita e compresa, sarebbe senza dubbio importante che ai cittadini giungessero messaggi semplici e chiari. Ma come superare l'handicap della frammentazione della sinistra?

«Fino a quando il maggior partito della sinistra avrà dei leaders che ormai da anni esprimono linee diverse su questioni cruciali che non affrontano (partito democratico o partito socialdemocratico? Ulivo come soggetto o come alleanza di soggetti? quale concezione del partito e quale la sua cultura politica?), lasciando abbagliare periodicamente ora dai discorsi "pigliatutto" di Blair, ora dal mito di un kennedysmo che non si sa che cosa sia, procedendo con verifiche congressuali sempre più diradate, come si può pensare di far giungere ai cittadini un messaggio semplice e chiaro ed riuscire a ricomporre e rafforzare la sinistra?»

Che giudizio dà, complessivamente, dell'azione del governo D'Alema? E che prospettive vede?

«Il governo D'Alema, nonostante porti il segno dell'essere nato da un'operazione di assemblaggio non legittimata dal voto popolare, sta svolgendo un'opera di amministrazione per molti aspetti lodevole. Ma regge su un'alleanza molto composita e attraversata da interessi difficili da mediare, per cui appare quanto mai arduo che riesca a intraprendere il cammino di riforme incisive. Lo stato non buono dei rapporti con i sindacati è un altro ostacolo grave. Il governo è una creatura fragile, che deve fare ogni giorno i conti sia con le contraddizioni della sua maggioranza parlamentare (si vedano a esempio le reazioni al progetto sugli spot elettorali) sia con un'opposizione guidata da un leader che guarda allo Stato alla luce dei suoi più stretti interessi privati. Durerà il tempo di maturazione dei disegni dei suoi avversari all'esterno e all'interno della sua stessa maggioranza. Una sinistra troppo disarmata non è in grado di sostenere adeguatamente un governo che pure guida».

Da anni i leader dei Ds esprimono visioni diverse su questioni cruciali che non affrontano



Bologna, una festa per ricominciare I Ds «interrogano» la città per capire le ragioni della sconfitta



Sandro Curzi e il segretario del Prc, Fausto Bertinotti

IL CASO Rifondazione a testa bassa contro Curzi: «Dove vuole andare?»

A Pietro Simonetti, della segreteria del Prc, non è piaciuta l'intervista rilasciata ieri da Sandro Curzi all'«Unità», in particolare il passaggio in cui il direttore di «liberazione» si è detto irritorrito per l'ipotesi di convergenze con il Polo avanzata il giorno prima da Fausto Bertinotti. «Curzi prende le distanze: per andare dove? Ad agosto dell'anno scorso, furono anticipati i passi che poi portarono alla scissione. Non è il caso di Curzi, immagino. La realtà è che il Prc ha definito una iniziativa che prevede, pur nella differenza, il rafforzamento del centrosinistra per evitare che Berlusconi e il centrodestra si impossessino di tutte le regioni italiane. La piattaforma è chiara: lavoro, salari, sviluppo del Sud e sistema previdenziale. Quanto alla par condicio occorre una normativa che non dia voce solo al governo e, nel contempo, vieti agli altri di essere presenti. Ma tutto questo Curzi sembra non averlo compreso».

DALLA REDAZIONE STEFANIA VICENTINI

BOLOGNA La Quercia bolognese riparte dalla festa de l'Unità. La festa della sconfitta, del governo della città perso dopo 54 anni di salda guida. Ma non c'è rassegnazione, anzi, c'è voglia di capire e di crescere, nella cittadella del Parco Nord che torna come un tempo a colorarsi di rosso. Perché se da un lato tutto è teso a cogliere le idee, le esperienze, le competenze che possono venire dalla città, dall'altra sinistra ampia, dall'intelligenza sociale diffusa - chiunque avrà qualcosa da dire sarà preso in considerazione, vuoi con questionari, vuoi con punti d'ascolto - dall'altro si riflette sul partito, per ritrovare le ragioni che fanno dei Ds la più grande associazione di volontariato esistente.

Non sarà la solita festa, dunque, quella pronta ad aprire i battenti dal 27 agosto al 20 settembre. La sconfitta elettorale animerà dibattiti e incontri, per continuare quell'attività di ascolto, confronto, critica e proposta cominciata all'indomani del 27 giugno, allargandola con tutti gli apporti e i contributi che Bologna saprà fornire. Sarà offerto spazio a tutti, ma non uno spazio neutro, bensì permeato degli ideali e dei valori della sinistra italiana.

Uno spazio ricco di differenze dove provare ad anticipare, in concreto, il grande tema di una struttura federativa del partito,

aperta alla società. Per questo, vi saranno molti luoghi gestiti autonomamente da gruppi e associazioni, in maniera più ampia e visibile rispetto al passato. E le discussioni non assumeranno solo la forma strutturata delle interviste e dei dibattiti, ma fioriranno seminari e incontri informali. Un vero e proprio «laboratorio di una città non indifferente».

Saranno molte le parole-guida: parole dal suono "antico" per la sinistra, come lavoro, equità, diritti; altre più recenti, come uguaglianza di opportunità, qualità della vita, libertà e conoscenza. Temi da svolgere mescolando linguaggi, intonazioni, prospettive, facendo crescere la riflessione come intende continuare a crescere la cittadella, che giorno per giorno potrà, se ci saranno i contributi, assumere una più ricca fisionomia, allungando nuovi spazi e percorsi di discussione.

Si parlerà della città, della regione, dell'Europa e del mondo. Parteciperanno molti big del partito ed esponenti di governo: dal segretario Mauro Zani, che inaugurerà la kermesse, a Massimo D'Alema (5 settembre), Walter Veltroni (17), il presidente della Camera

Luciano Violante (11), Pietro Folena (che il 10 settembre discuterà della riforma del partito, tema affrontato il 13 anche da Franco Pasuello), i ministri Pier Luigi Bersani, Giovanna Melandri e Piero Fassino, i capigruppo alla Camera e al Senato Fabio Mussi e Gavino Angius.

Gli appuntamenti letterari saranno con Dacia Maraini (19) e Andrea Camilleri (18). E non mancherà una ricca programmazione musicale. Si comincia il 2 settembre con il Vans Warped Tour, lo spettacolo itinerante di musica e sport che da qualche anno travolge con l'energia punk-rock le platee di tutto il mondo. Il 4 si prosegue con l'Indipendent Days Festival, dieci ore di rock che vedranno tra i protagonisti gli Ofspring, band ai vertici delle classifiche, e Joe Strummer, mitico cantante del Clash, che torna sul palco per la prima volta dopo lo scioglimento del gruppo. Per entrambi si tratta dell'unica data prevista in Italia.

La musica italiana è rappresentata da due beniamini del pubblico: Alex Britti, che arriverà il 10 settembre con Corrado Guzzanti (e forse Elio e le Storie Tese) e Biagio Antonacci, il 15 settembre. Infine, il 18 settembre Mtv, la nota emittente televisiva, festeggerà nuovamente alla festa de l'Unità il suo compleanno: Jovanotti, Negrita, Carmen Consoli e tanti altri succederanno sul palco, in un grande concerto gratuito.

SCHEDA DI ADESIONE. Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni. Periodo: 12 mesi / 6 mesi. Numeri: 7 / 6 / 5 / 1 indicare il giorno. Nome, Cognome, Via, N°, Cap, Località, Telefono, Fax, Data di nascita, Doc. d'identità n°. Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato. Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito: Carta Si, Diners Club, Mastercard, American Express, Visa, Eurocard. Firma Titolare, Scadenza.

l'Unità DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Gambesca VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro VICE DIRETTORE Roberto Rosciani CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Tulanti L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PRESIDENTE Mario Lenzi AMMINISTRATORE DELEGATO Italo Prario CONSIGLIERI Giampaolo Angelucci Francesco Riccio Paolo Torresani Carlo Trivelli Direzione, Redazione, Amministrazione: 00187 Roma, Via dei Due Macelli/23/13 tel. 06/699961, fax 06/6783555 20122 Milano, via Torino 48, tel. 02/802321 1041 Bruxelles, International Press Center Boulevard Charlemagne 1/67 Tel. 0032-2850893 20045 Washington, D. C. National Press Building 529 14th Street N. W., tel. 001-202-6628907 Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Roma n. 4555

l'Unità Servizio abbonamenti Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6) n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9) Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3) n. 5 L. 240.000 (Euro 122,9), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2) Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), n. 6 L. 1.000.000 (Euro 509,9) Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente indicare la scheda di adesione pubblicitaria quotidiana inviata sull'Unità via FAX al n. 06/6992588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento. Per informazioni. Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996470-471 - fax 06/6992588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 167-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati. Tariffe pubblicitarie A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377) Feriali Finestra 1° pag. 1° fascicolo: L. 5.650.000 (Euro 2.918 ) L. 6.350.000 (Euro 3.279,5) Finestra 1° pag. 2° fascicolo: L. 4.300.000 (Euro 2.220,9) L. 5.100.000 (Euro 2.633,9) Marchette di testata L. 4.060.000 (Euro 2.096,8) Redattoriali: Feriali L. 995.000 (Euro 512,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1) Finanz. Legali-Concess. Aste Appalti: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3); Festivi L. 950.000 (Euro 490,6) Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLIKOMPASS S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 Aree di Vendita Milano: via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 5-6-7-8 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberini, 86 - Tel. 06/4200891 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7363311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via L. Bionio, 15/c - Tel. 090/6598111 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/395200 Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l. Sede Legale e Presidenza: 20134 MILANO - Via Lucida, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex: 02/7001941 Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Lucida, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex: 02/7010588 00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/6535006 20134 MILANO - Via Lucida, 56 Tomi - Tel. 02/748271 40121 BOLOGNA - Via del Borgo, 85/A - Tel. 051/299299 50101 FIRENZE - Via dei Giovani Menotti, 48 - Tel. 055/561277 Stampa in fac-simile: Sc. Be. Roma - Via Carlo Pesenti 130 Satim S.p.a., Paderno Dugnano (MI) - S. Statale del Giolvi, 137 SFS S.p.a., 95030 Catania, Strada 19, 35 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE DALL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588 IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, LA DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 167-865020 06/69996465 TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000. I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard. AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza. N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi. RICHIESTA COPIE ARRETRATE DALL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588 TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta. I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo). AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente. N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

